



Bruxelles, 22.11.2018  
COM(2018) 772 final

ANNEXES 1 to 2

**ALLEGATI**

*della*

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E  
SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI**

**Il mercato unico in un mondo che cambia**















































**Una risorsa straordinaria che richiede un rinnovato impegno politico**















































## ALLEGATO 1















**Situazione legislativa per quanto riguarda la strategia per il mercato unico, la strategia per il mercato unico digitale e l'Unione dei mercati dei capitali/Unione bancaria<sup>1</sup>**

<b>DESCRIZIONE DELLA POLITICA STRATEGICA</b>		 PARLAMENTO EUROPEO	 CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA
<b>STRATEGIA PER IL MERCATO UNICO</b>			
1.	<b>Sportello digitale unico</b>		
2.	<b>Procedura di notifica</b>		
3.	<b>Strumento di informazione sul mercato unico (SMIT)</b>		
4.	<b>Pacchetto merci (riconoscimento reciproco)</b>		
5.	<b>Pacchetto merci (conformità e controllo dell'applicazione)</b>		
6.	<b>Certificato protettivo complementare - esonero per la fabbricazione</b>		
7.	<b>Carta elettronica</b>		
8.	<b>Regolamento sui servizi di consegna transfrontaliera dei pacchi</b>		
9.	<b>Verifica della proporzionalità prima dell'adozione di una nuova regolamentazione in materia di</b>		
10.	<b>Pacchetto sul diritto societario</b>		
11.	<b>Valutazioni della tecnologia sanitaria</b>		
12.	<b>Pacchetto "New Deal per i consumatori"</b>		
<b>MERCATO UNICO DIGITALE</b>			
13.	<b>La connettività Internet nelle comunità locali (WiFi4EU)</b>		
14.	<b>Portabilità transfrontaliera dei servizi di contenuti online</b>		

<sup>1</sup> L'elenco completo delle iniziative legislative in materia di mercato unico, attualmente oggetto di discussione in sede di Parlamento europeo e di Consiglio, è allegato al Programma di lavoro della Commissione europea del 2019 (COM(2018) 800).

15.	Roaming		
16.	Cooperazione in materia di tutela dei consumatori		
17.	Imposta sul valore aggiunto nel commercio elettronico		
18.	Protezione dei dati da parte delle istituzioni e degli organi dell'Unione		
19.	Codice delle comunicazioni elettroniche e Organismo dei		
20.	Servizi di media audiovisivi		
21.	Riforma del diritto d'autore per le persone non vedenti (applicazione del trattato di Marrakech)		
22.	Copie in formato accessibile per le persone non vedenti (applicazione del trattato di Marrakech)		
23.	Uso della banda di frequenza 470-790 MHz nell'Unione		
24.	Misure volte a impedire i blocchi geografici ingiustificati		
25.	Libera circolazione dei dati non personali		
26.	Contratti per la fornitura di contenuto digitale		
27.	Contratti di vendita online e di altri tipi di vendita a distanza di beni		
28.	Equità per gli utenti aziendali di servizi di intermediazione online (relazioni piattaforme/impres)		
29.	e-Privacy		
30.	Diritti d'autore		
31.	Regolamentazione della radiodiffusione (diritti d'autore)		
32.	Regolamento sulla cibersicurezza		
33.	Riutilizzo dell'informazione del settore pubblico		
34.	Nomi di dominio di primo livello .eu		
35.	Centro e rete di competenze in materia di cibersicurezza		
36.	Calcolo ad alte prestazioni		
37.	Imposta sul valore aggiunto per le pubblicazioni elettroniche		

<b>UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI/UNIONE BANCARIA</b>			
38.	<b>Cartolarizzazione semplice, trasparente e standardizzata</b>		
39.	<b>Prospetto</b>		
40.	<b>Fondi europei per il venture capital</b>		
41.	<b>Ristrutturazione preventiva, seconda opportunità e efficacia di procedure</b>		
42.	<b>Prodotto pensionistico individuale paneuropeo</b>		
43.	<b>Riesame delle autorità europee di vigilanza</b>		
44.	<b>Disciplina dell'UE in materia di crowdfunding</b>		
45.	<b>Quadro europeo per le obbligazioni garantite</b>		
46.	<b>Agevolazione della distribuzione transfrontaliera dei fondi d'investimento</b>		
47.	<b>Opponibilità ai terzi della cessione dei crediti</b>		
48.	<b>Promozione di mercati di crescita per le PMI</b>		
49.	<b>Norme più proporzionate ed efficaci per le imprese di investimento</b>		
50.	<b>Regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo (vigilanza)</b>		
51.	<b>Regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo (Refit)</b>		
52.	<b>Risanamento e risoluzione delle controparti centrali</b>		
53.	<b>Finanza sostenibile: tassonomia</b>		
54.	<b>Finanza sostenibile: comunicazione delle informazioni</b>		
55.	<b>Finanza sostenibile: indici di riferimento di basse emissioni di</b>		
56.	<b>Classificazione degli strumenti di debito non garantiti nella gerarchia</b>		
57.	<b>Sistema europeo di assicurazione dei depositi</b>		
58.	<b>Riforma dei requisiti patrimoniali</b>		
59.	<b>Capacità di assorbimento di perdite e di ricapitalizzazione (regolamento e</b>		
60.	<b>Vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di</b>		

61.	Ulteriore sviluppo dei mercati secondari dei crediti deteriorati, compreso un recupero più efficace del valore		
62.	Copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate		
63.	Quadro favorevole allo sviluppo di titoli UE garantiti da obbligazioni		
64.	Sostegno comune (backstop)		
65.	Fondo dell'UE per gli investimenti strategici 2.0		
66.	Approfondimento dell'Unione economica e monetaria		
67.	Lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti		

 ACCORDO POSSIBILE SE C'È UN FORTE IMPEGNO POLITICO FORTE DI TUTTE LE ISTITUZIONI DELL'UNIONE

 RAPIDO ACCORDO POSSIBILE CON LE PROCEDURE NORMALI

 PROPOSTE PRESENTATE E ACCORDO RAGGIUNTO

## ALLEGATO 2

### **Esempi dei vantaggi che le iniziative proposte o già adottate apportano al mercato unico**

#### ***Esempi dei vantaggi che derivano da iniziative già adottate:***

- La ***direttiva che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche***, sulla quale i colegislatori hanno raggiunto un accordo il 6 giugno 2018, potrebbe esercitare un effetto cumulativo dell'1,45% sulla crescita e dello 0,18% sull'occupazione entro il 2025 e tradursi in un impatto cumulativo sull'attività economica pari a 910 miliardi di euro e a 1 304 milioni di nuovi posti di lavoro entro il 2025. La carenza generale di investimenti utili al conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di connettività per il 2025, compresi i corridoi 5G, è stimata pari a 155 miliardi di euro. Il codice contribuirà a ridurre tale divario creando un quadro normativo stabile che incentivi gli operatori privati a investire in tutti i settori. In alcune zone rurali e remote in cui mancano incentivi di mercato per gli investimenti il sostegno pubblico agli investimenti nella banda larga può svolgere un ruolo complementare, anche attraverso i fondi strutturali e di investimento europei, come proposto nell'ambito delle proposte relative al prossimo quadro finanziario pluriennale. Il successo della diffusione del 5G richiede un'azione coordinata tra gli Stati membri e le parti interessate, in linea con il piano d'azione per il 5G. In particolare, è necessario un *modello di condivisione dello spettro* in tutta l'Unione per rispondere alle esigenze dei settori delle autostrade, dei trasporti, dei servizi pubblici e dell'assistenza sanitaria. I vantaggi economici di una diffusione riuscita, rapida e coordinata del 5G in tutta l'Unione sono estremamente significativi: sono stati stimati pari a 146 miliardi di euro l'anno e comportano la creazione di 2,39 milioni di posti di lavoro<sup>2</sup>.
- ***Servizi di e-government online su scala transfrontaliera sulla base di un regolamento che istituisce uno sportello digitale unico*** per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi, firmato dai colegislatori il 2 ottobre 2018. I cittadini e le imprese interessati a trasferirsi, vendere prodotti o fornire servizi in un altro paese dell'Unione incontrano ostacoli significativi. Per coloro che intendono sfruttare i vantaggi del mercato unico è indispensabile reperire informazioni pertinenti, esatte e comprensibili, nonché accedere ed espletare le procedure amministrative online, ma ciò risulta spesso complicato, lungo e costoso, se non impossibile. Il regolamento applica, per la prima volta a livello normativo, il principio "una tantum" a livello transfrontaliero, in modo che i cittadini non debbano presentare nuovamente dati che hanno già fornito alle autorità nazionali. Ciò comporterà per i cittadini una riduzione pari al 60 % del totale di 1,5 milioni di ore che dedicano attualmente alla ricerca online di informazioni in sette ambiti fondamentali prima di recarsi all'estero. Le imprese risparmieranno tra gli 11 e i 55 miliardi di euro l'anno per la ricerca di informazioni commerciali in nove ambiti<sup>3</sup>.
- La ***modernizzazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) per il commercio elettronico transfrontaliero tra imprese e consumatori***, mediante la direttiva (UE) 2017/2455 del Consiglio, del 5 dicembre 2017, semplifica gli obblighi in materia di imposta sul valore aggiunto relativi al commercio elettronico transfrontaliero e crea condizioni di parità per le imprese dell'Unione e dei paesi terzi che avevano spesso

<sup>2</sup> Valutazione d'impatto della Commissione, SWD (2016) 303.

<sup>3</sup> Valutazione d'impatto della Commissione, SWD (2017) 213.

potuto effettuare vendite a valore aggiunto non conformi alle disposizioni. La proposta dovrebbe ridurre i costi di conformità dell'imposta sul valore aggiunto per le imprese di 2,3 miliardi di euro l'anno a partire dal 2021, aumentando al tempo stesso il gettito dell'imposta sul valore aggiunto per gli Stati membri di 7 miliardi di euro<sup>4</sup>.

---

<sup>4</sup> Valutazione d'impatto della Commissione, SWD (2016) 379.

**Esempi dei vantaggi derivanti da iniziative attualmente oggetto di esame da parte dei colegislatori:**

- **Le proposte in materia di dati (libera circolazione dei dati non personali e informazione del settore pubblico) nell'ambito della strategia per il mercato unico digitale** contribuiranno alla crescita dell'economia europea dei dati a 700 miliardi di euro entro il 2020, pari al 4 % dell'economia dell'Unione (rispetto al 2 % del 2016). Mentre una parte di tale potenziale è già stata realizzata con l'adozione del regolamento sulla libera circolazione dei dati non personali, l'adozione di norme aggiornate volte a promuovere una maggiore disponibilità di informazioni del settore pubblico potrebbe aumentare il valore di riutilizzo di tali informazioni, portandolo da 145 miliardi di euro a 215 miliardi di euro entro il 2028, e tradursi in 200 000 nuovi posti di lavoro correlati ai dati<sup>5</sup>.
- **La proposta della Commissione europea relativa a una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (CCCTB)** mira ad aumentare l'equità fiscale nel mercato unico e a creare condizioni di parità. **Una volta pienamente operativa, la base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società potrebbe portare il totale degli investimenti nell'Unione ad aumentare fino al 3,4 % mediante l'incentivazione degli investimenti nella ricerca e nello sviluppo e i finanziamenti tramite capitale.** Le imprese potranno ora utilizzare un unico corpus di norme e collaborare con le loro amministrazioni fiscali nazionali al fine di presentare una dichiarazione fiscale unica per tutte le loro attività nell'Unione. Con la base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società, il tempo dedicato ogni anno alle attività di conformità dovrebbe ridursi dell'8 %, mentre il tempo dedicato alla costituzione di una controllata diminuirebbe fino al 67 %, rendendo più facile per le imprese, comprese le piccole e medie imprese, stabilirsi all'estero. Saranno incentivate attività favorevoli alla crescita, come gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo e finanziamenti tramite capitale, a sostegno dei più ampi obiettivi di rilancio della crescita, dell'occupazione e degli investimenti<sup>6</sup>.
- Nell'ambito del terzo pacchetto Mobilità, nella proposta di **regolamento relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto delle merci**, la Commissione ha proposto di ridurre gli oneri amministrativi per i trasporti e la logistica. Tale proposta mira a garantire che le autorità nazionali accettino che i documenti che accompagnano il trasporto merci vengano forniti per via elettronica se sono disponibili in piattaforme digitali sicure e certificate. La proposta potrebbe comportare entro il 2040 un risparmio pari a 20-27 miliardi di euro per il settore dei trasporti o l'equivalente di 75-102 milioni di ore di lavoro. Gli operatori del trasporto su strada, che consistono nel 99 % dei casi in piccole e medie imprese, beneficerebbero del 60 % di tali risparmi<sup>7</sup>.
- La Commissione ha proposto nuove norme a livello dell'Unione sulla plastica monouso mediante la direttiva **sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente**. Se adottata, la direttiva comporterebbe un risparmio di 3,4 milioni di tonnellate di CO<sup>2</sup> equivalente entro il 2030 e consentirebbe di evitare

<sup>5</sup> Valutazione d'impatto della Commissione, SWD(2017) 304 e SWD(2018) 127.

<sup>6</sup> Valutazione d'impatto della Commissione, SWD (2016) 341.

<sup>7</sup> Valutazione d'impatto della Commissione, SWD (2018) 183.



danni all'ambiente (nell'ordine di 23 miliardi di EUR). I consumatori risparmierebbero circa 6,5 miliardi di euro<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> Valutazione d'impatto della Commissione, SWD (2018) 254.